Anno I. Conto corrente con la Posta **PADOVA**, Sabato 8 Agosto 1891 Conto corrente con la Posta Num. 114

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

. . . se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune – 1864

PREZZO D' ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 10
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. **20** alla linea.
In 3.ª pagin Cent. **30** alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. **50** la linea.

On. Direz. del Museo Civico
PADOVA

AVVISO

A comodo della nostra benevola e numerosa clientela apriamo un nuovo abbonamento per l'epoca autunnale ed a tutto 31 dicembre

per sole L. 7.50

L'abbonato, subito rientrato in città, riceverà il Giornale a domicilio.

GIORNO PER GIORNO

Noi, italiani, siamo un popolo più formalista di quanto si potrebbe credere a prima giunta. Lo siamo tanto che spesso trascuriamo ciò che ci sembra bene, ma rispettiamo le forme, che a quel bene si riferiscono e lo rappresentano.

∴

I proverbj, si dice tra noi, sono la sapienza dei popoli, ma se c'è popolo che se ne infischi della sapienza, e faccia tutto a rovescio dei proverbj, è proprio il popolo italiano.

∴

Guardate i fatti di Bologna.

Tutti hanno sempre in bocca che le cose lunghe diventan serpi; eppure i giornali non la finiscono più a discorrerne in un modo o nell'altro, e tutti sentenziano, e ciascuno vuol dire la sua.

∴

Sarebbe tempo invece di farla finita con un altro proverbio: chi ha avuto ha avuto.

∴

È concordemente smentito dai giornali più autorevoli che la chiamata di tanti Prefetti a Roma sia motivata dalla prospettiva di prossime elezioni generali.

E che non si trattasse di questo noi ci siamo imaginati fino dal primo momento. Niente autorizzava e niente autorizza la supposizione di un nuovo appello agli elettori così vicino a quello, dal quale uscì la Camera presente.

⁂

Ma d'altra parte non è supponibile, ciò che affermano alcuni, che nessuna causa importante abbia indotto il gabinetto a convocare in Roma quasi tutti i capi delle provincie.

∴

Amiamo piuttosto supporre che volendo il ministero attuare delle riforme amministrative sul serio, e non in modo, come talvolta è successo, che poi rimangano lettera morta, sia venuto nella determinazione di dare a voce istruzioni categoriche a chi deve attuare le riforme progettate. Una delle piaghe più lamentate nel nostro Regno fu sempre quella di non fissare a linee precise il grado di responsabilità di chi deve interpretare le leggi ed applicarle.

……

Un po' alla volta la massima parte di quei pubblicisti, che andavano almanaccando sugli effetti della rivista di Cronstadt, e sulla probabilità di un trattato formale fra la Russia e la Francia, si avvicinano al metodo più pratico e più positivo per farsi una idea della situazione delle cose.

⁂

Ci sia o non ci sia un trattato scritto, l'interesse comune, come noi abbiamo sempre sostenuto, metterà le due potenze a fianco l'una dell'altra quando suonerà l'ora, nella quale bisognerà uscire per forza dalla situazione precaria del momento.

⁂

Quanto sia precaria lo si deduce anche dalla lettera inedita di Bismarck, della quale il giornalismo si è impossessato, e che si occupa delle relazioni fra la Germania e la Russia.

⁂

L'ex gran cancelliere critica severamente la politica di Berlino in questi ultimi tempi, ed arrivando fino alla rivista di Kronstadt crede che questa non sarebbe avvenuta se la Germania col suo contegno non avesse destato dei sospetti a Pietroburgo.

TELEGRAMMI

LONDRA, 7 — Il Principe di Napoli è giunto stamane a Edimburgo dove fu ricevuto dal generale comandante le truppe scozzesi e dal lord mayor.

La popolazione gli fece una simpatica accoglienza.

Il Principe visiterà il castello di Holyrood e le località più interessanti della città.

BERLINO, 7 — La Società ferroviaria per l'Africa orientale tedesca si è costituita con una forte partecipazione della Società Est-Africana-Tedesca.

Il fondo sociale, totalmente versato in anticipazione, è di due milioni.

PARIGI, 7 — Il *Temps*, a proposito dell'articolo del *Times*, che esorta la Francia a rinunziare ed esercitare una specie di tutela sull'Italia, che è troppo fiera e troppo forte per sopportarla, protesta vivamente contro tali sentimenti, falsamente attribuiti alla Francia. = Il *Temps* soggiunge: ogni paese si lascia guidare dall'interesse dell'indomani. L'Italia credette suo dovere di legare le proprie sorti a quelle della Germania. Essa usò del diritto, che nessuno pensò mai di contestarle in Francia, nè altrove.

BERLINO, 7 — Il bilancio del primo semestre 1891 della Banca Nazionale di Germania fu sottoposto al Consiglio d'amministrazione. Ne risulta che la situazione é molto favorevole. La Banca ha grande quantità di fondi liquidi.

LE CIFRE

La *Tribuna* fa queste giuste osservazioni:

« Agli esagerati e gratuiti ribassi della scorsa settimana, è seguita nelle Borse italiane, come nelle estere, una lieve ripresa dei corsi — ripresa di cui profitta specialmente la nostra Rendita di Stato.

Constatammo iersera il fatto, dicendo che non sapevamo se dovevamo attribuirlo alle opere di difesa straordinaria organizzata sotto gli auspici dell'on Luzzatti, o ad una resipiscenza naturale dei mercati.

Più riflettiamo sulla cosa, più cresce in noi la convinzione che nè la situazione attuale nè quella futura del nostro bilancio possono giustificare la sfiducia degli uomini di finanza.

E invero, l'esercizio 1891-92 sarà il primo, dopo molti, che si chiuderà in pareggio. In esso le entrate effettive superano di cinque milioni e mezzo le spese effettive. Ciò avrebbe bastato, secondo l'antico sistema logismografico, per gridare all'avanzo; ma invece, questa volta si è tenuto conto del disavanzo di 11 milioni che presenta la categoria del movimento dei capitali, e si è dato mano con le economie e le maggiori entrate già assicurate, a trovare i cinque milioni e mezzo mancanti, per ottenere il pareggio assoluto. Agli otto milioni e mezzo di spese straordinarie militari, che restano fuori conto, si contrapongono altre economie sullo stesso bilancio della guerra già proposte, quel po' di maggiore entrata che verrà dai ritocchi del lotto e dei petroli — e finalmente, ove tutto ciò non basti, i venticinque milioni d'economia generale deliberati dal Governo per l'esercizio venturo, economie i cui effetti si riverseranno, per buona parte, sull'esercizio in corso.

Insomma per quel che riguarda il bilancio, che è quello su cui pesano gli interessi della Rendita, esso è stato afforzato in modo tale che il più sospettoso e più timorato dei portatori dei titoli può dormire fra due guanciali.

Restano le condizioni generali dell'economia pubblica — a cui la madre terra pare voglia quest'anno recare un po' di sollievo — ma a cui si deve, in ogni modo e con ogni sforzo, provvedere.

Ma su questo, non sono le borse estere, che devono aprirci gli occhi o insegnarci la via. Agricoltori, industriali, commercianti, sappiamo farci sentire, e farci valere abbastanza da noi! »

Il Congresso letterario

Si ha da Milano, 7:

Ieri furono tenute conferenze fra Lermina, delegato della *Associaiton litèraire internationale* di Parigi e la presidenza della Società italiana degli autori, circa il Congresso letterario da tenersi a Milano.

I francesi desideravano che fosse tenuto nell'anno corrente; ma la Società degli autori italiani, dimostrando la ristrettezza del tempo necessario a preparare degnamente il ricevimento dei congressisti, fu concordato che il Congresso sarebbe stato tenuto nel 1892.

= Stamane, secondo gli accordi presi dalla Società degli autori italiani con Lermina, segretario dell'Associazione internazionale di Parigi, si è stabilito di designare Milano come sede del Congresso letterario artistico internazionale per l'anno prossimo.

UNA ONORIFICENZA
A
LÉON SARTY

Facemmo già menzione del *Suicide*, di *Frederika* e d'altri lavori letterari di Léon Sarty.

Ora siamo lieti di leggere nei giornali francesi che, pel valore e l'utilità delle sue opere, il noto scrittore che dirige il giornale l'*Union artistique et litteraire* ha ricevuto una medaglia d'oro dalla *Société nationale d'encouragement au bien* nell'ultima tornata di Parigi presieduta dal sig. Giulio Simon, e ci uniamo molto volentieri ai numerosi colleghi che da tutte le parti inviano congratulazioni a Léon Sarty.

M.... l....

P' VILLARI ED A. GABELLI

Troviamo oggi congiunti questi due nomi autorevoli, simpatici, cari a tutti gli italiani in un volume che raccomandiamo alla meditazione d'ogni persona colta, e specialmente degli educatori.

Il volume è edito dallo Zanichelli di Bologna e porta per titolo: *L'istruzione in Italia* scritti di Aristide Gabelli con prefazione di Pasquale Villari.

Riservandoci di analissare gli scritti dell'illustre pedagogista, che sono la maggior parte riprodotti dalla *Nuova Antologia*, crediamo far cosa gradita ai lettori riproducendo integralmente la bella prefazione di P. Villari, sintesi chiara delle idee di A. Gabelli e degno proemio a scritti sì elevati:

« La pubblicazione di questi due volumi è un gran servigio reso dall'editore alla letteratura del nostro paese. Aristide Gabelli è, io credo, il primo scrittore di Pedagogia che l'Italia abbia mai avuto. Il suo valore deriva dalla grande esperienza che egli ha della scuola, dal metodo che segue, da un buon senso ammirabile, da una vasta conoscenza delle istituzioni scolastiche italiane e straniere, da un alto ingegno, da un animo più alto ancora. Egli non ci dà, come si faceva in passato, un sistema di pedagogia che poco o punto occupandosi delle questioni veramente scolastiche, si connetta ad una metafisica, di cui sia necessaria conseguenza.

Comincia dall'entrare nella scuola, osservando minutamente ogni cosa; osserva però con la mente di un filosofo, di un pensatore. Tutte le questioni più minute, più in apparenza aride, pedantesche, insignificanti, richiamano la sua attenzione. Il modo con cui si insegna a sillabare, con cui s'insegnano la somma e la sottrazione; la forma dell'aula, della panca su cui si siede, della tavola su cui si scrive, lo inducono a meditare, a ragionare E ciasuno di questi umili argomenti diventa nelle sue mani un problema pedagogico o psicologico di grande importanza.

In una scuola di campagna egli vede il maestro abbandonarsi invano a sforzi erculei, per far capire, a furia di descrizioni, che cosa sia l'elefante. Quel naso immenso che si muove quei denti lunghissimi, quegli occhi spenti, quelle orecchie larghe come fazzoletti, non riescono in nessun modo a formare immagini concrete, determinate nella immaginazione degli alunni, che sbadigliano. Nella loro testa è entrata come una nuvola, che non si può dissipare. Il Gabelli allora piglia e mostra una tavola, su cui è disegnato l'elefante. Ad un tratto l'attenzione si ridesta, gli occhi si spalancano, la scuola si anima, ed egli descrive i costumi dell'animale, i paesi in cui vive; gli indiani; gli africani; Pirro; Annibale che condusse gli elefanti in Italia, combattendo contro i romani; gl'inglesi, che sopra di essi vanno nelle foreste dell'India a caccia della tigre, e mostra altre figure, altri disegni che ridestano uguale attenzione.

Un pezzo di ferro, un pettine di osso, una scarpa, un nastro di seta dànno occasione a comunicare agli alunni una serie infinita di cognizioni, che egli spiega sempre con lo stesso metodo *oggettivo*, del quale ci dà così una cognizione pratica, chiara, efficace.

APPENDICE N. 66

SPIRITISMO

ROMANZO
DI
Paolo Fèval

E quelle giovani andavano in collera vedendo la freddezza e quasi lo sdegno della bella Olimpia. Per esse, Olimpia non si limitava ad essere troppo felice, ma affettava eziandio di sprezzare il suo trionfo, locchè è il colmo!

Tutti aveano potuto rimarcare che lo sguardo d'Olimpia non s'era una sola volta rivolto al suo fidanzato. C'erano naturalmente delle ragazze affettuose e compassionevoli che dicevano: Povero signor de Feuillans! Egli non sarà felice!

Il cavaliere de Noisy non interpretava in tal modo la freddezza e l'amarezza che era sul viso di madamigella di Treguern. Quel Noisy era romantico. I suoi amici l'accusavano, non senza-ragione, di dare un aspetto misterioso ai più semplici incidenti della nostra vita comune. Avea un po' il fare del buon cavaliere della Manica, che prendeva i montoni per Mori e i mulini per giganti.

Guardando Olimpia di Treguern, Noisy il Secco ebbe un vivo ricordo di quella bella Lorenza, che era stata anch'essa la fidanzata di Gabriele de Feuillans; egli si ricordò le singolari parole del povero Stefano, che paragonava Gabriele al Vampiro e che lasciava penetrare suo malgrado quell'inesplicabile timore di essere ucciso da Gabriele.

Stefano era morto nella notte, e morto violentemente; Noisy avea veduto il suo cadavere.

Era certo impossibile stabilire un legame qualunque fra quella morte e Gabriele de Feuillans; Noisy non lo trovava. Ma egli ripassava tutto quello che avea avuto luogo al bosco di Boulogne; l'appuntamento dato da Feuillans, il biglietto consegnato a Stefano da un giovane sconosciuto, e sopratutto quella voce che era venuta fuori dal *fiacre* nel momento in cui passava la bella contessa Torquati, e che avea detto: *È per questa sera!*

E come conseguenza inaspettata di tutto questo, il cavaliere sentiva nascere in lui la convinzione che Olimpia era sacrificata;

E perchè ciò, pensava egli? Noisy non avrebbe saputo dirlo, ma a datare da quel momento, non pensò che ad avvicinarsi ad Olimpia per soccorrere il suo preteso affanno e lealmente offerirle l'aiuto del suo braccio in caso di sventura.

— Lorenza amava questa bella fanciulla, diceva fra se, Lorenza ci vede, Lorenza mi ringrazierà in cielo!

— Ah! sì! gridava in questo momento il barone Brocard, è molto interessante il vedere il signor de Feuillans diventar conte e chiamarsi Treguern, ma ci si avea annunciato quindici o venti milioni, locchè ha eziandio il suo grande interesse.

Si fece silenzio per sentire la risposta del signor Privat. Questi gonfiò le sue guancie e prese un po' di tempo, come si dice in teatro.

— Dirvi la cifra giusta, rispos'egli alla fine, non lo posso in questo momento, ma credo sia superiore a quello che dite.

— Più di venti milioni! si gridò da ogni parte.

C'era in verità dell'odio che covava ora nelle occhiate taciturne che le giovani ballerine lanciavano su Olimpia di Treguern.

Il signor de Feuillans s'avvicinava precisamente a lei in quel momento e si chinava per baciarle la mano.

Il prisma che era dinanzi agli occhi di Noisy gli mostrò il bel viso d'Olimpia scomposto e improntato d'una terribile angoscia. Nel momento in cui le labbra di Feuillans sfioravano la mano della giovane, Noisy credette vedere tutto il suo corpo tremar di paura.

Fece giuramento a se stesso di sapere la verità prima d'uscire dal palazzo.

= È al castello di Treguern che si farà la cerimonia, proseguì il signor Privat; io non credo d'essere indiscretto dicendo che tutti quelli che sono qui riceveranno gl'inviti per la festa. Vedrete, signore, cos'erano i dominî di queste grandi famiglie dei buoni vecchi tempi: potrete camminare tutto un giorno, e camminar presto, senza trovare i confini delle terre che il conte di Treguern sta per ricuperare.

Egli s'interruppe e un piccolo sorriso venne sulle sue labbra, mentre aggiungeva:

— Quando tutta Parigi discenderà così al povero borgo d'Orlan, sono sicuro che le tre Cornacchie e la Morta andranno a cercare altrove fortuna!

In quel momento, Gabriele de Feuillans offriva il suo braccio alla marchesa per rientrare nell'interno degli appartamenti. I soli pringipi hanno il costume di trattare in tal modo con i loro ospiti; ma quando si ha più di venti milioni, è anche permesso di far un po' come i principi.

Noisy si slanciò nella seconda sala nella quale rimaneva sola Olimpia di Treguern, e andò dritto da lei. Anche la gran sala cominciava a sguernirsi perchè il signor Privat avea alla fine terminato il suo discorso.

= Io appartengo corpo ed anima a tutti quelli che Lorenza amava, disse Noisy; madamigella avete nulla da ordinarmi?

Egli credeva d'essere compreso, perchè avea parlato col cuore in mano, e per lui Olimpia era una vittima condannata.

Un passo grave e pesante si fece sentire sul parchetto della sala. Noisy si volse e vide il commendatore Malo che s'avvanzava.

= Giacchè non potete rispondermi qui, madamigella, pronunciò egli con una voce rapida e bassa, vado ad attendervi in giardino nel gabinetto di verdura.

Egli si chinò e uscì.

Nel giardino non c'era nessuno: si sentiva soltanto al di là dei boschetti del cortile d'ingresso, il tumultuoso rumore degli equipaggi attruppati nel Viale delle Vedove dinanzi al restrello.

Questo durò un quarto d'ora poi non s'intese più nulla.

Qualche lampadario terminava di ardere qua e là sotto il fogliame. Noisy andava a gran passi e col capo scoperto.

Una volta, e due, era già entrato nella sala di verdura e l'avea trovata vuota.

La terza volta vide una forma bianca semi coricata su una zolla erbosa.

Era Olimpia, egli riconosceva il suo abito da ballo e i suoi lunghi capelli neri.

Solo quei bei capelli erano sciolti, e non c'erano più fiori di rosa selvatica nelle loro anella.

= Che bisogna fare, madamigella? gridò Noisy. Io son pronto a tutto.

La giovane non si mosse. Noisy appena vedeva nel suo viso che i ricci de' suoi capelli erano bagnati.

— Sempre giovane! diss'ella. Sempre bello! Il cuore di Noisy si strinse.

— Siete voi Olimpia? chiese egli:

La giovane si gettò i capelli indietro e volse i suoi occhi verso lui.

Egli si mise in ginocchio emettendo un gran grido. Le sue mani si unirono con un gesto d'appassionata adorazione.

— Lorenza! diss'egli, Lorenza! era per voi che voleva salvarla!

La giovane si mise a sorridere tristamente.

— Chi mi salverà? diss'ella.

Poi aggiunse con un mormorio indistinto:

-- L'amore uccide!

L'ultimo lume che brillava nel vicino boschetto si spense. Un sospiro sfuggì dal petto di Lorenza. Noisy stese verso lei le braccia e non prese che l'aria impalpabile. La veste bianca scivolava dietro agli alberi - e sotto il fogliame si sentiva il canto, già lontano, delle pastorelle di Brettagna.

(*Contin*)*on*

C'è lì nella scuola femminile quella piccola orfana vestita a bruno. Il suo pallido volto è così intenso al lavoro, che ella non s'accorge della gente che è entrata nell'aula. I suoi occhi neri, la sua pupilla dilatata gettano a un tratto uno sguardo che rivela intelligenza e ridesta pietà. Il Gabelli osserva che la tavola su cui ella scrive è troppo bassa, che la panca su cui siede non ha spalliera, che quella povera piccina è stranamenie ricurva. Si ricorda di tutto quello che s'è scritto su di ciò, sui danni che derivano in quella tenera età da una posizione continuamente disagiata: la spina dorsale qualche volta si ripiega, e porta conseguenze funeste in tutta la vita.

L'avvenire triste, desolato, della povera orfana gli sta dinanzi, e ci parla, con cura infinita, della necessità di pensar bene alla forma della tavola da scrivere, alla sua altezza, alla utilità d'una sedia su cui appoggiare continuamente la schiena, alla necessità di sospendere di tanto in tanto il lavoro, per correre, saltare, respirare l'aria libera. E ciò dicendo ci prova che, se noi seguiremo in tutto i consigli della sana pedagogia, quella fanciulla potrà ben presto divenire fresca come una rosa; sarà forte, sarà felice, sarà sposa fedele, madre intelligente, affettuosa. E così quel discorso che era cominciato dalla forma della panca, diviene una pagina piena di affetto, di poesia, di vera eloquenza, di vera filosofia.

Meditando sulla storia della nostra scuola, il Gabelli si è avviato che il carattere in essa predominante fu lungamente quellò del Seminario, quello dei metodi trovati dai Gesuiti. La chiesa, infatti, dopo avere sempre più allontanato il prete dalla società laica, incominciò sin dai tempi, che i Tedeschi chiamano della contro-riforma, a fondere una scuola separata affatto dalla società stessa. I suoi metodi, a poco a poco, entrarono in tutte quante le nostre istituzioni scolastiche, pubbliche o private, in tutto il nostro insegnamento, e neppure oggi ne sono usciti del tutto; delle tracce se ne trovano anche nei nostri collegi militari. Il Gabelli si propone invece di avvicinare la scuola alla società, alla natura; di farne l'apparecchio alla vita. Questo è il fondamento della sua pedagogia, questo è lo scopo principale della sua vita di scrittore. L'artificio, la ciarlataneria pedagogica che così spesso ammorbano le nostre scuole, sono da lui costantemente, tenacemente combattute. — E sotto questo aspetto egli è stato un vero liberatore dello spirito italiano. Tutto ciò che in questi ultimi trent'anni si è fatto di meglio nelle nostre scuole, massime elementari, si deve in parte non piccola a lui, che ha scritto, amministrato, ha consigliato ministri e segretari generali, ha apparecchiato leggi, relazioni, regolamenti, programmi, non sempre in tutto seguiti, ma sempre, più o meno, direttamente o indirettamente, utili.

Quello che ci fa davvero capire il carattere di questo scrittore, si è il vedere come al disotto d'ognuna delle più semplici e modeste questioni che tratta, si ritrovi sempre non solo la mente di un filosofo che le solleva in alto, ma anche il cuore d'un filantropo, che ha assunto la sua missione pedagogica come una missione religiosa. Egli è un filosofo positivista, contrario alle disputazioni astratte della metafisica, seguace d'un metodo rigoroso e scientifico; cerca solo la verità certa e provata. Ma quando s'accosta ai grandi problemi dello spirito e della vita, vede l'impotenza della ragione a risolverli pienamente, rigorosamente, ed allora segue nel suo spirito un doppio fenomeno.

Da un lato le pretese vane dell'uomo destano in lui un certo sorriso ironico, che ci ricorda alcuni dei più grandi umoristi inglesi, e rallegra le pagine de' suoi scritti. Ma da un altro lato, questo suo sorriso è velato da una profonda malinconia. Egli ha bisogno di credere anche al di là dei confini della pura ragione, ha bisogno di una religione, la quale però non riesce mai a prendere in lui una forma determinata. E questo, direi quasi, naufragio del suo spirito lo atterrirebbe, se non avesse trovato una tavola di salvezza nel pensiero, che, secondo la sentenza di Socrate, l'uomo il quale dedica la sua intera esistenza al dovere, senza mai deviarne, non sarà abbandonato dagli Dei. Così la sua vita di scrittore è stata come la vita d'un martire devoto sempre al bene dei suoi simili, pei quali ha vissuto, pei quali ha lavorato a lavora anche oggi, in mezzo a dolori inenarrabili, che travagliano e consumano la sua esistenza.

Nel momento in cui si pubblicano questi scritti, noi gli mandiamo perciò dal profondo dell'animo un sincero augurio, un affettuoso saluto, augurio e saluto che, egli ne può essere certo, vengono del pari da quanti cuori battono in Italia per la causa del giusto e dell'onesto.

Roma, 19 luglio 1891.

PASQUALE VILLARI.

LE MEMORIE
DEL PRINCIPE NAPOLEONE

Scrivono da Torino al *Fanfulla*:

« Alcuni giornali francesi hanno parlato della pubblicazione di Memorie del Principe Napoleone (Gerolamo), di cui sarebbe incaricato il signor Masson.

Credo potervi assicurare che se si pubblicheranno queste Memorie, esse non saranno — come si è detto — desunte da appunti e corrispondenze del principe, giacchè la famiglia, per mezzo del principe Luigi, ha significato agli esecutori testamentari che non crede conveniente in questi momenti suscitare polemiche e rinvangare ricordi, come avverrebbe con la preannunciata pubblicazione.

Se si pubblicheranno, quelle memorie non avranno altro valore che quello che può loro venire dell'autorità personale dell'autore. »

VALORI FERROVIARI

Leggesi nel *Mattino:*

« Abbiamo assistito ad un ribasso addirittura vertiginoso dei prezzi dei nostri principali valori ferroviari: Meridionali e Mediterranee.

Supposto, che tale discesa dei prezzi non sia dovuta al lavoro di una fittizia speculazione, per cui magari con pochi titoli alla mano si provocano discese precipitose como rialzi repentini dei corsi dei valori, dobbiamo inferirne, che il ribasso attuale sia riferibile a vendite reali di possessori di tali titoli, che spaventati da notizie e da informazioai di *amici*, hanno preferito realizzare, piuttostochè più oltre tenere in portafoglio valori di incerta sorte.

Ove ciò fosse, dovremmo deplorare codesta soverchia leggerezza dei detentori di titoli ferroviari, che hanno prestato cieca fede a sinistre voci.

Queste - lo sappiamo - si fondano generalmente sull'esame di quelle tabelle di prodotti decadari, cui le Società nostre ferroviarie danno larga pnbblicità, anche quando questa si ritorca in loro danno, come nello attuale momento.

Astrazione fatta delle Meridionali, per le quali il volere giudicare del loro andamento è per lo meno prematuro, mentre l'esercizio ha appena varcato la sua metà, ci soffermeremo sulle Mediterranee, di cui si è chiuso al 30 giuguo decorso l'anno finanziario, che va appunto da un Giugno all'altro.

Le ultime tabelle decadarie di codesto esercizio ci segnano invero per quanto ne siano soltanto approssimative le cifre, una notevole diminuzione dei prodotti e l'ha notata lo stesso comm. Massa, Direttore Generale della Società, in una recente adunanza del Consiglio d'amministrazione.

Però egli ha soggiunto giustamente, che tale diminuzione ha carattere transitorio ed è conseguenza delle condizioni generali economiche: è conseguenza del regime di scambi intervenuto con altri paesi ed è quindi più che certo, che in breve ora l'esercizio ferroviario ritornerà all'antica potenzialità.

Va notato altresì, che la Società, appunto in riguardo dei diminuiti prodotti, ha introdotto notevoli economie e miglioramenti resi maggiori anche dal fatto, che gravi questioni pendenti col Governo si sono risolte in favore della Società stessa.

Ora di tutto ciò va tenuto gran conto, avuto riflesso al dato importante, che le azioni della Mediterranea sono comunque un valore sicuro, perchè non fondato su di una industria di possibile decadimento, o per mutamento di consuetudini e di usi o per eccesso di concorrenza, ma su di un lavoro, che non può mai mancare e che anzi deve logicamente e pel portato dei tempi aumentare di anno in anno.

L'arresto non vuol dire decadenza, questa non potrà mai verificarsi e quindi è inconsulta la decisione di chi si sbarazza di titoli, sulla cui solidità non v'è a temere, mentre v'è ogni fondata speranza, che abbiamo a dare in prosieguo più largo margine d'utili.

Sicuro, che tutti questi per quanto validi, sono ragionamenti inutili anzi cattivi per coloro, che solo trovano guadagno nella demolizione di ogni migliore titolo.

Ma a costoro noi non dirigiamo le nostre parole, ma bensì le rivolgiamo a quei privati capitalisti, che debbono non prestare cieca fede alle insinuazioni e alle false voci, ma solo al freddo ragionamento e all'onesto consiglio. »

Cronaca del Regno

Roma, 7. — A rappresentare il governo italiano nella conferenza a Bruxelles per stabilire una Convenzione internazionale circa il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli, è stato nominato il commendatore ingegnere Vittorio Ottolenghi, ispettore superiore delle strade ferrate.

— In settembre saranno date conferenze sull'igiene e sull'educazione infantile in alcuni capoluoghi delle provincie, dove non furono date negli scorsi anni.

Le provincie nelle quali è relativamente scarso il numero degli asili d'infanzia, sono state riunite alle provincie limitrofe più importanti.

L'incarico di queste conferenze fu affidato dal ministro a signore di speciale competenza didattica e a medici particolarmente versati nell'igiene per l'infanzia.

Genova, 7. — Il mese scorso si rinvenne nel porto un cadavere in stato di avanzata putrefaziono mancante della testa e di un braccio. Si credeva che esso fosse di un marinaio inglese ubbriaco caduto in acqua recandosi a bordo.

Palermo, 6. — Mentre ieri, il R. avviso *Staffetta* abbandonava la nostra rada, a circa mezzo miglio dal porto, l'equipaggio scorgeva un cadavere che, sbalzato dalle onde, andava a battere contro le murate della nave.

Il cadavere fu immediatamente tirato a bordo, e ritornato l'avviso in porto = venne depositato presso la capitaneria del porto.

L'annegato che mostra l'apparente età di quarant'anni ed è di buona condizione, non venne ancora identificato.

6. — La sezione d'accusa di questo Tribunale ha messo in libertà assoluta il valente avvocato Giuseppe Purpura ch era sta arrestato quale organizzatore del famoso sequestro e ricatto dell'Arrigo.

Da un anno il Purpura subiva il carcere per tale ignominiosa accusa.

7. — Questa mattina lungo la linea di circonvallazione fu rinvenuto il cadavere di Giovanna Calderoni, di anni 25, piuttosto bella, già cameriera, ora datasi alla vita libera.

Il suo corpo era infamemente violato: aveva la nuca spezzata per la caduta dall'alto del cavalcavia soprastante.

Si fanno molte supposizioni, non risultando certo se la disgraziata si volle togliere spontaneamente la vita o se fu vittima della malvagità dell'ultimo amante.

CRONACA VENETA

Ai nostri corrispondenti

Gratissimi ai nostri corrispondenti, dei quali si aumenta il numero tutti i giorni dalle varie provincie del Regno, e specialmente dal Veneto, dobbiamo pregarli di esser brevi prima di tutto, poi di scrivere con calligrafia molto chiara per facilitare l'opera dei compositori.

La brevità è condizione indispensabile perchè si possa dar corso prontamente a più corrispondenze nello stesso numero del giornale, com'è desiderio di chi ci favorisce d'informazioni.

⁂

Venezia, 7. — *Il Congresso farmaceutico — L'ultima seduta.*

Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*:

Ieri mattina il Congresso tenne l'ultima parola sui principali argomenti votati in queste due ultime adunanze.

L'Assemblea deliberò che si fondi un giornale che sia organo ufficiale dell'Associazione farmaceutica italiana.

Così pure espresse il desiderio che non si faccia una tariffa unica per tutto il Regno, ma piuttosto una per ogni regione, essendo assai diverse talvolta le condizioni di prezzo e di consumo di una od altra sostanza, secondo le diverse parti d'Italia.

Fu data relazione di vari lavori scientifici presentati al Congresso sui quali riferirono: il prof. Vitali pei lavori suoi e di suoi allievi; così il prof. Spica.

Il dott. Palatino riferì sopra due lavori propri. Il prof. Soave sopra un lavoro del sig. Caracciolo di Messina.

Fu proclamata Napoli a sede del futuro Congresso.

Il Congresso approvò pure alcune proposte dell'Associazione dei farmacisti meridionali tra i quali la più importante che nelle riforme della legge sanitaria sieno chiamati a consulto medici e farmacisti.

— Lunedì 10 corrente il Consiglio provinciale dovrà procedere alla proclamazione a consigliere del conte Nicola Papadopoli, in luogo del prof. Bordiga dichiarato ineleggibile dal Consiglio di Stato.

— *Il ricorso dei Veterinari nel Veneto* — Domani si discuterà alla Corte di Cassazione l'importante ricorso dei Veterinari del Veneto, ai quali, per effetto dell'ultima legge sanitaria, si contestò l'esercizio della loro professione, abbenchè autorizzativi dall'autorità prima del 1866.

L'on. Achille Fagiuoli sosterrà le ragioni dei reclamanti.

Treviso. 7. = *Furto al Municipio.* — La *Gazzetta di Treviso* narra i particolari di un furto perpetrato la notte scorsa nei locali del Municipio.

La nuora del custode municipale avendo veduto circa le ore 5 del mattino una inferriata stesa sull'erba del *parterre* principale, sorpresa si accorse che quella ferriata mancava ad una delle finestre.

Diede subito avviso alla guardia e questa all'economo.

Sopraggiunti l'una e l'altro penetrarono nell'ufficio seguiti da guardie e carabinieri.

Nell'ufficio non v'era alcun disordine; soltanto due armadi laterali al tavolo dell'economo avevano i battenti aperti e le imposte a libro della finestra privata dell'inferriata, erano pure aperte.

Prime cura dell'economo fu quella di esaminare una scatola posta nell'armadio più vicino alla finestra rotta, ove teneva delle buste coi contratti e denari di depositi interinali di lavori appaltati.

I contratti, in numero di sei, erano rimasti nelle buste, ma i denari non c'erano più.

La somma rubata sale a L. 1610.70.

I ladri penetrati pel cancello, mediante scalpelli ruppero il muro nei quattro punti ove era infissa la inferriata, entrarono nella stanza, di cui le finestre erano aperte, accesero un pezzo di candela che trovarono in un cassella dello stesso armadio ove erano le chiavi, esaminarono le buste e con buona pace intascarono il denaro.

Ciò che desta meraviglia si è che di fronte e di fianco al prospetto del municipio vi sono innumerevoli finestre e che facilmente i ladri potevano venir scoperti, dato anche il chiaro del muro su cui le scalpello percosse.

Cerea, 7. — *L'ufficiale postale che ruba e poi scappa.* — Scrivono da Cerea all'*Arena* di Verona:

« Il giorno 2 agosto partiva da Cerea l'ufficiale postale Rossi Giuseppe prendendo un biglietto di andata-ritorno da Legnago, partiva alla volta di Venezia; ma si fermava a Padova.

Si disse che fosse partito per una scappata di un paio di giorni e che dovesse tornare lunedì sera!

Lunedì mattina giungeva a Cerea l'ispettore sig. Solaro proveniente da Roma per eseguire una verifica ai libretti della cassa postale di risparmio. Si riscontrarono tosto delle sottrazioni di denaro che oggi si fanno salire a circa L. 15,000; giova notare che i libretti riscontrati non passano i 150 e che ne esistono oltre 1000, vedremo in seguito a che somma si andrà con la verifica ora in corso.

Il Rossi fu veduto lunedì alla stazione di Monselice e martedì a Venezia, oggi non se ne sa nulla.

Scrisse da Padova una lettera nella quale manifesta il proposito di suicidarsi, ma qui nessuno ci crede. Sappiamo che le autorità fanno attive indagini per arrestarlo, cosa che sperasi avvenga fra breve. Non ci consta invece che si facciano pratiche per andare in possesso del denaro scomparso.

Il Rossi è di statura bassa, grasso, colorito roseo, baffi neri, portava barbetta completa, nera, ha 31 anno, aspetto sorridente.

Così dobbiamo registrare in questo anno tre grandinate, grande siccità e fuga dell'ufficiale postale; tutte cose che concorrouo a rendere triste la condizione della popolazione. Contadini ed operai che avevano i loro risparmi alla cassa postale vanno alla verifica e si sentono dire che il loro gruzzolo poniamo di 170 lire è ridotto a L. 1.70 cent. e così di questo passo per coloro che avevano L. 1000 o 2000 le trovano ridotte a zero o a poche decine di lire. Altri fatti ancora si vanno constatando, ma di questi ad un altra mia ».

(Noi crediamo che il governo debba essere responsabile, in linea generica, di questi ammanchi, salvo a rifondersi, se potrà. - N. d. R.)

Rovigo, 7. = *Contro i venditori di vino improvvisati.* — Oggi è stata inoltrata al Municipio questa istanza:

« On. Municipio

di ROVIGO

I sottoscritti esercenti colpiti vivamente nei loro interessi dalla rovinosa concorrenza mossa loro da improvvisati venditori di vino sforniti di licenza e non gravati da veruna tassa e che si permettono di continuare la vendita fin dopo le 11 pomeridiane senza fanale e finora non furono mai sottoposti a veruna punizione di legge, i sottoscritti si rivolgono supplichevoli a codesto onor. Municipio acciochè impedisca tale abuso che colpisce gli interessi di persone gravate da pesantissime tasse.

Nella speranza ecc.

(*seguono le firme*) »

Fin qui gli esercenti non hanno torto.

Per conto nostro crediamo sarebbe utile nominare una apposita commissione per le opportune verifiche. (*Corr. del Polesine*).

— *Emigrazione.* — Dal 1 gennaio al 31 luglio la Prefettura ha rilasciato 5046 passaporti per 16564 emigranti diretti la maggior parte nel Brasile.

— *Grandine.* — Ieri si scatenò un furioso temporale accompagnato da grandine che pur troppo colpì e danneggiò gravemente alcuni comuni della provincia, lungo la linea del Canalbianco.

Da informazioni affrettate che abbiamo assunto iersera ci risulta che i paesi più danneggiati sono Gavello, Crespino, Selva, Arquà Polesine ed in parte Grarda Veneta.

(*Corriere del Polesine*).

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrisp. del *Comune*)

Este, 6. — *Ancora del Giardino d'Infanzia* — Il sig. T. corrispondente dell'*Adriatico*, solito spesso a dispensar grazie a profusione, sembra abbia riservato i suoi dardi per aggredire, ogni anno a scadenza fissa, la esimia Direttrice del nostro Giardino Infantile ed il suo metodo d'insegnamento. Non bastava che con una prima corrispondenza si fosse dato il merito Lui, modestia a parte, d'aver avviata la signora Zacchi sopra la retta via dettatale un anno fa, che, con altro articolo odierno, vuol ribadire il chiodo, non tanto per attenuare i ben meritati elogi da me fatti alla sullodata signora su queste colonne, quanto per dar sfogo ad una personalità della quale amo sinceramente credere Egli non abbia che una parte secondaria.

Torno a ripetere e sostengo, di fronte alle dichiarazioni tanto esplicite fatte recentemente dall'egregio sig. Ispettore scolastico e per le unissoni affermazioni di chi presiede a quella istituzione e delle distinte signore ne hanno l'alto patronato, essere affatto incompetente il sig. T. dell'*Adriatico* di giudicare del metodo usato dall'attuale Direttrice; e se fu detto, da chi poteva dirlo spassionatamente, che il nostro Giardino può annoverarsi fra i migliori del Regno, trovo ingiusto lo smentire, auche con melifiue frasi, una tale lusinghiera caratteristica.

Ci tengo molto a conservare alto il prestigio delle istituzioni educative che sono lustro e decoro della nostra città, e per questo debbo amaramente deplorare che col mezzo di un autorevole periodico venga denigrato questo Giardino d'Infanzia e chi ha il gravoso e delicato compito di dirigerlo; guai se tutti i *docenti, impiegati* e *professionisti* dovessero seguire il sig. T. sulla stessa via!

E che gli apprezzamenti del sig. T. sieno questa volta erronei spero di dimostrarglielo fra non molto; altro che metterci una pietra!!

⁂

Funeralia. — I funebri della nobile contessa **Maria Nani-Mocenigo** hanno avuto luogo questa mane con solenne pompa e coll'intervento della nostra Giunta municipale e di una rappresentanza del Municipio e Monte di Pietà di Venezia.

A maggiormente onorare la memoria della nobile estinta il conte *Filippo Nani-Mocenigo* ha ieri consegnato nelle mani del cav. Verdi nostro sindaco la cospicua somma di Lire 1000, per essere distribuita ai poveri della città.

L'atto generoso non ha bisogno di commenti essendo per sè stesso abbastanza encomiabile.

CRONACA DI CITTÀ

Regia Università.

Ieri fu pubblicato l'avviso del sig. Rettore comm. Vlacovich per il nuovo anno scolastico 1891-92, che si aprirà il 20 ottobre p. v.

L'orazione inaugurale sarà letta nell'Aula Magna il giorno 12 novembre dal comm. Achille De Giovanni, professore ordinario di clinica medica generale.

Le lezioni comincieranno il giorno 13 dello stesso mese.

Dal 1° agosto sono cominciate le immatricolazioni all'Università e le iscrizioni a diversi corsi degli studi.

La dispensa dalle tasse d'*iscrizione* e di *immatricolazione* sarà accordata:

1° a quelli che nell'insieme delle prove per l'esame di licenza liceale, o d'Istituto tecnico abbiano ottenuto *nove decimi dei punti*; a coloro, che, negli esami speciali dell'anno precedente sulle materie consigliate nel programma della Facoltà, abbiano riportata una media di punti non inferiore ai *nove decimi* e almeno *otto decimi* sopra ciascuna materia ed agli allievi ingegneri, che negli esperimenti annuali, abbiano ottenuta una media di punti non inferiore agli *otto decimi*.

All'uno od all'altro di questi requisiti, deve essere unito il seguente:

2° La condizione disagiata di famiglia.

⁂

Cattedre Universitarie.

È priva di fondamento la notizia che il prof. Corradi di Pavia, assuma la cattedra di clinica medica all'Università di Roma. Si dice anzi che vi rimarrà il deputato Baccelli, il quale rinunziò allo stipendio ma non alla cattedra.

⁂

I lavori al Gallo.

Cacciando l'occhio indiscreto attraverso le fessure dell'impiantito o, più comodamente, affacciandosi alla porta, si scorge perfettamente segnata la linea della costruzione.

Dal lato di Via Municipio si scopre che gran parte della facciata laterale sarà nascosta da uno sporto mostruoso lasciato dalle vecchie costruzioni, le quali non solo rimangono una bruttura, *ma togliendo aria e visuale all' ultima bottega ne impediranno l'apertura per mancanza di concorrenti.*

Quando in Consiglio Comunale si discusse il grave argomento - grave per la spesa attuale, grave per la spesa futura e grave per la bruttura che, senza il lavoro odierno, sarebbe rimasta - non tutti i consiglieri compresero lo sconcio che oggi lamentiamo. Ma vi fu chi, sapendo leggere nei progetti, lo rilevò.

Ricordiamo le raccomandazioni dell'on. Cavalletto, il quale propose, ed il Consiglio approvò, che al progetto presentato fosse aggiunto un coordinamento il quale, pur facendo aumentare la spesa di qualche migliaio di lire, togliesse la bruttura di quello sporto il quale avrebbe apportato più tardi la necessità di nuove spese per completamento di quel progetto che il Consiglio pur deliberava di rimandare indefinitamente.

Ora noi non sappiamo comprendere come la proposta Cavalletto accettata e votata rimanga inevasa e si lasci l'inconveniente sopra descritto.

Saremmo lieti se qualcuno ci spiegasse la contraddizione.

⁂

A proposito di cani.

Un lettore, il quale ha la bontà di non rilevare il piccolo *beccanotto* del *summum iniuria* stampato ieri in un cenno di cronaca ci scrive:

Pur sentendo lo spavento che può produrre un caso d'idrofobia io nutro pei cani tutta la simpatia, anzi l'affetto che può inspirare un animale.

Forse in un'esuberanza di pessimismo troverò che parecchi lettori del *Comune* condividano i miei apprezzamenti sulle bestie in generale e sul cane in ispecie, il quale è capace di affetti che raramente si riscontrano nell'individuo superiore e ragionevole: questi sapranno apprezzare una difesa *pro canis*.

Non nascondo il senso di meraviglia prodotto in me dalla rivelazione che, di notte, nessun cane possa comparire in pubblico senza essere condotto a mano. Questo si comprende per cani grandi che per la presenza sola possono incutere di per sè timore specialmente ai ragazzi, non per cagnolini, la bontà dei quali si deve ammettere a priori specialmente quando il proprietario li abbia abituati al contatto del pubblico: *si dee temer - di quelle cose che fanno altrui male - dell'altre no che non son paurose.*

Ma a questo si aggiunge un'altro argomento positivo pei militari.

Una disposizione ministeriale proibisce categoricamente agli ufficiali di qualunque grado di uscire con cani al guinzaglio. La disposizione si spiega perfettamente pensando all'aspetto poco *militare* di un ufficiale sulla posizione d'*attenti* di fronte ad un superiore ed obbligato a reggere la funicella del cane.

Unendo questa alla disposizione regolamentare di Padova si viene alla conclusione di togliere, di sera, ad un gruppo notevole di persone, quale è fornito della nostra ufficialità, il piacere di condurre con sè il cagnolino favorito.

Ella, sig. Direttore, che del cane conosce ed apprezza virtù e pregi, comprenderà quanto riesca dolorosa per questi signori l'ostracismo al quale sono soggetti per la diminuzione di libertà di poveri cagnolini innocui e gentili.

Si aggiunga la soddisfazione serale di persone, anche rispettabili, - non di soli ragazzi - di condurre liberamente a passeggio animaletti ai quali sono affezionati e ai quali la strettoia della funicella riesce un tormento.

Per tutti questi la frusta a nodo scorsoio del canicida è uno spauracchio opprimente e non ragionevole. Per tutti questi io chiedo - sig. Direttore - una parola sul suo giornale affinchè sia limitata la disposizione regolamentare la quale può dar luogo ad incidenti non edificanti e dei quali il pubblico del Pedrocchi fu testimonio in due sere differenti giorni fa.

Con tutta stima Dev. *X.*

Per conto nostro accordato: museruola anche per i cagnolini, ma senza funicella.

Visto: *L'amico dei cani.*

⁂

Arresto.

Le notizie ufficiali non confermano come noi stessi ne dubitavamo fino da ieri, l'arresto del segretario dei Consorzi.

Uno strano difficilissimo caso di omonimia con le generalità della persona di cui intendevamo parlare diede origine alla voce troppo presto accreditatasi, che noi però raccogliemmo con riserva.

Sono tutte incerte, del resto, le dicerie relative alla partenza e meno da Padova del ricercato.

⁂

Emigranti.

Alle 5,52 sono partiti stamattina 70 emigranti per l'America. Sono tutti terrazzani della nostra provincia. Alcuni erano con la famiglia intera.

C'erano dei bambini di due o tre anni che hanno pochissime probabilità di toccare la creduta terra promessa; è facile comprenderlo se si pensa alle fatiche e privazioni d'una lunghissima traversata.

Esposizione Italo-Americana.

In occasione delle feste colombiane a Genova nel 1892 è stata progettata una esposizione speciale da un comitato il quale ha nominato centri principali in ogni regione d'Italia.

Ci vengono comunicati i risultati di una prima sottoscrizione iniziata a questo scopo a Venezia per azioni da L. 100. Si sono già raccolte dieci azioni per L. 1000.

Gli eventuali oblatori di Padova possono far capo a Venezia ed anche a Padova a noi ed alla Camera di Commercio per schiarimenti.

Fra i primi sottoscrittori di azioni figura la Casa dei nostri Augusti sovrani.

⁂

Supplemento letterario illustrato.

Ci pervenne il secondo numero del *supplemento letterario illustrato* del *Secolo XIX.* È una pubblicazione di quattro pagine ricca di belle illustrazioni e di buona letteratura.

⁂

Oro falso.

Ad una ditta bancaria della città nostra, che s'occupa specialmente di cambio in monete metalliche, furono presentate per l'acquisto delle verghe d'oro, il cui titolo, all'assaggio, non corrispondeva punto alla legale proporzione di fino. L'autorità Giudiziaria si incaricò dell'affare ed il corpo di reato fu già rimesso all'ufficio competente.

⁂

Gite di piacere.

Anche la Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche ha provveduto per l'effettuazione di alcuni treni speciali dalle Stazioni di *Schio*, *Bassano* e *Castelfranco* per *Venezia* in occasione degli spettacoli di domani e lunedì.

Detti treni saranno in coincidenza allo speciale portente da *Padova* per *Venezia* alle 7.30 ant., ed a quello da *Treviso* alle 8.25 e da *Vicenza* alle 6.40.

⁂

L'ultima industria.

È ancora primitiva, ma promette.

Si esercita da giovani alcuni dai 10 ai 12 anni, i quali sanno già ciò che fanno.

Quando al levare del sole entrano in città i carrettieri e le timonelle cariche delle casse e dei cesti pieni di frutta, i piccoli industriali - colto il momento - e sanno coglierlo - s'arrampicano, coll'agilità di serpenti, dietro al rotabile, e strappate le foglie superiori estraggono le frutta del giorno - assai fresche.

Il villano alla testa del cavallo o non s'accorge o tira dritto - già non gli torna conto rincorrere il biricchino, perchè altri sarebbero pronti a nuove rapine.

Così l'industria riesce. Non è troppo proficua; ma, buon Dio, ognuno fa quel che può.

⁂

Fiera.

Il mercato dei bovini è abbastanza animato stamattina. Animali belli e ricercati.

Non troppi affari invece sugli equini.

⁂

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 3

NASCITE: - Maschi N. 1 - Femmine N. 3.

MORTI. - Stellin Teresa di Antonio di anni 23 civile nubile.

2 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 4

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Zampieri Florindo di Angelo manovale con Garbo Angela di Antonio domestica.

MORTI. - Redo Santa di Giuseppe anni 1.

Milani Sato Angela fu Domenico casalinga anni 46 coniugata.

Bordin Sinici Teresa fu Angelo anni 73 domestica coniugata.

1 bambino del P. L. di Padova.

Scarin Luigi di Antonio anni 28 villico coniugato di Albignasego.

Bollettino del 5

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 2.

MATRIMONI. - Casarella Gaetano fu Antonio agricoltore con Sorgato Maria di Giovanni casalinga.

MORTI. - Prosdocimi Regina fu Antonio di anni 2.

Zaggia Elisa di Gherardo mesi 5.

Carniel Cazziola Teresa fu Felice anni 75 casalinga vedova, di Padova.

Buoso Luigi fu Matteo cameriere d'anni 53 coniugato di Venezia.

⁂

ELENCO

dei libri pervenuti al Gabinetto di Lettura della Società d'Incoraggiamento nel mese di luglio p. p.

Beloch. — Storia greca. - P. I. La Grecia antichissima.

U. Cosmo. — Un' imitazione di Dante nel seicento.

Candeo don *Angelo.* — La nuova guida ai contadini (norme per fare l' innesto a verde sulla vite).

Regnier et Grandchamp. — Histoire de l'hypnotisme.

Sorel. — L'Europe et la revolution francaise. Tome III.

Ministero della P. I. — Indici e cataloghi - XI. - Annali di Gabriele Giolito di Ferrari vol. I. fas. II.

M. Fanoli. — Volere è potere.

Barrili. — Castel Govone.

Simon. — Nouveaux Memoires des autres.

Mazzini. — Scritti editi ed inediti. - Vol. XVIII.

Grand Carteret. — Crispi, Bismark et la triple alleance en caricature.

Graphie The). — Numero di estate 1891.

Curci. — Memorie.

Ministero della P. I. — Stato del personale addetto alla pubblica istruzione del Regno d' Italia anno 1891.

Neera. — Castigo. - Autobiografia.

Ricasoli. — Lettere e documenti. - Vol. VI.

Tambara. — Un manoscritto di rime politiche degli ultimi anni del secolo XVIII.

Roda G. e *M.* — I fiori, nozioni intorno alla loro coltura.

Turola. — Il progetto nelle bonificazioni idrauliche. - Note pratiche.

Relazione sull' amministrazione delle gabelle per l'esercizio 1889-90.

Vacaresco. — Canti della valle del Dimbovitza.

Kennan. — Siberia. Rivelazione vol. I.

Federazione delle Società italiane d'igiene. — Atti del III. congresso e dell' Esposizione Padova. Settembre 1889.

Ardigò. — Opere filosofiche. - Vol. V.

Giglioli. — Primo resoconto dell'inchiesta ornitologica. Parte III.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

9 agosto 1891

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 20

Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 47

Osservazioni meteorologiche

seguite all' altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

7 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0·- mil.	758.6	757.3	760.1
Termometro centigr.	+21.1	+24.2	+16.4
Tensione del vap. acq.	9.4	11.3	10.7
Umidità relativa . .	51	50	77
Direzione del vento .	ENE	ESE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	17	6	16
Stato del cielo . .	sereno	cop.	piov.

Dalle 9 ant. del 7 alle 9 ant. del 8

Temperatura massima = + 25.1

» minima = + 13.8

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 7 = mill. 3.3

dalle 9 pom. del 7 alle 9 ant. del 8 mill. 2.5

LA VARIETÀ

Un bambino africano. — Narra la *Gazzetta di Parma*:

« Da alcuni giorni si vede passeggiare per la nostra città accompagnato dal sig. Mondelli, cancelliere del nostro Tribunale, un vezzoso morettino africano, elegantemente vestito nel gentile costume dei nostri bambini.

Egli è un bambino trovato — in una marcia verso l'Asmara — dal sig. capitano Mondelli fratello al cancelliere — morente di fame presso il cadavere di una donna e di un bambino di lui più giovane che si suppone fossero la madre ed il fratello.

Il sig capitano Mondelli non solo lo fece ritornare in se prodigandogli delle cure, ma essendoglisi affezionato, nè avendo il povero fanciullino più nessuno al mondo, pensò di tenerselo seco e di farlo a sue spese allevare.

Venuto in licenza a Parma, condusse con sè il piccolo africano e lo consegnò al proprio fratello perchè ne curasse la educazione.

Il fanciullo parla facilmente l' italiano e dimostra una svegliatezza di mente non comune. »

Nostre informazioni

Da fonte attendibilissima rileviamo essere assolutamente destituita di verità la notizia data da qualche giornale che il ministero abbia intenzione di proporre larghe economie sui bilanci della guerra e della marina, e molto meno che intenda ridurre il numero dei corpi d'esercito.

Il ministero, sicuro del fatto suo, è deciso di ripresentarsi con un piano di riforme organiche, le quali, unite alle economie già fatte, basteranno non solo ad assicurare il pareggio, ma saranno sufficienti per far fronte a qualche nuova spesa che non fosse possibile di evitare.

Nostri dispacci

Africa

ROMA, 7, ore 8.50 a.

I telegrammi al *Corriere di Napoli* recavano la notizia che il nostro residente ad Adua capitano De Martino fosse stato richiamato in Italia per essere sottoposto a consiglio di disciplina in conseguenza del colloquio ideato fra la Commissione d'inchiesta e Ras Alula senza l'autorisazione del Governo.

Fanfulla conferma ora la notizia dicendo che anche il colonello Piano e il maggiore Invrea saranno sottoposti ad uguali provvedimenti.

Fatti di Bologna

ROMA, 7, ore 10 a.

Il *Fanfulla* ricevendo da Bologna la notizia che i negozianti furono dissuasi dal fare la tentata dimostrazione onde evitare appigli ad una contro dimostrazione, dice che oramai si vuole imporre al governo il richiamo del reggimento oppure il mutamento degli ufficiali.

Il governo non può agire sotto la coercizione di queste imposizioni ridicole.

Finchè l'allontanamento del 50· avesse avuto lo scopo ed il significato di togliere alle due parti il pretesto per nuovi incidenti disgraziati, si poteva desiderarlo: ora che è reclamato come una soddisfazione che sarebbe data non ad una cittadinanza ma ad una frazione che si muta in fazione, il governo meriterebbe di perdere il suo nome consentendolo.

Trattati di commercio

ROMA, 8 ore 10.50 a.

Si parla di gravi difficoltà insorte per la conclusione dei nuovi trattati di commercio.

Mancano tuttavia notizie positive.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 7 agosto

Rendita Italiana	L.	92.40
Azioni Ferr. Mediterranee	»	492.—
» Meridionali	»	646 —
» Credito Mobiliare	»	
Obblig. Credito Fondiario		
» Banca Nazionale 4 0|0	»	476.—
Id. id. 4 1|2	»	489 50
Azioni Società Veneta di Costruz.	»	53.—
» Banca Veneta	»	2 5 —
» Acciaierie di Terni	»	
» Raffineria	»	255 —
» Cotonificio Cantoni	»	313. -
» » Veneziano	»	237.—
» Credito Veneto	»	
» Società Veneta Lagunare	»	140 —
» Guidovie centrali	»	40.—
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	»	103. —

CAMBI

Londra	L.	25.70	Austria	l.	217.1|2
Germania	»	126.40	Svizzera	»	101.50
Francia	»	101.85			

Vienna 7

Mobiliare	291.—	Camb. su Parigi	46.67
Lombardo	97.—	» su Londra	117.90
Austriache	156.—	Rendita Austriaca	92 35
Banca Nazionale	1028.—	Zecchini imper.	
Napoleoni d'oro	9 38		

Leone Angeli, ger. responsabile

DICHIARAZIONE

Dichiaro che in nessuna occasione ebbi a pronunziare parola, che suonasse ingiuriosa a carico del **dottore Achille Tian medico chirurgo**, pel quale non posso avere che sentimenti di stima.

PIETRO DOTT. ANSELMI
medico chirurgo

8 Agosto 1891.

CURA TERMALE
A DOMICILIO

Per la cura termale a domicilio di FANGHI ed ACQUA TERMALE *della sogente del Mont' Irone* in Abano, rivolgersi esclusivamente alla Direzione degli Stabilimenti Orologio e Todeschini - Abano-Terme - ovvero in **Padova, alla Farmacia Cornelio,** Piazza delle Erbe.

FANGHI

La Direzione dello Stabilimento di **Monte Ortone** presso Abano, avverte che col 1· Giugno, cominciò la spedizione dei suoi premiati **Fanghi**; pregando rivolgersi unicamente alla spettabile *Farmacia ROBERTI in Carmine.*

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

GRATIS NUMERI DI SAGGIO

I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO LA STAGIONE E SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZ.E L.E 8,00 | GRANDE EDIZ.E L.E 16,00 ANNUE

SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

NOVITÀ ASSOLUTE ORIGINALI

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

Riunione Adriatica di Sicurtà

eretta nel 1838

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

CAPITALE VERSATO L. 4,000000

Totale fondi di garanzia **50** milioni

ASSICURAZIONI SULLA VITA

in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotali di rendite vitalizie immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicurato ecc. ecc.

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

Assicura inoltre contro i

DANNI DEGL'INCENDI

contro quelli prodotti dallo Scoppio del Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

DANNI DELLA GRANDINE

I PRODOTTI DEL SUOLO

verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La *RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'* dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **462,000 Assicurati** col pagamento di oltre **407 Milioni** di lire. Dal 1854 al 1890 ha pagato per risarcimento DANNI GRANDINE in Italia. oltre **52 Milioni** di lire.

Per schiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia Principale di Padova**, la quale è altresì assumere proposte d'affari per conto della **Società Internazionale di Assicurazioni contro le DISGRAZIE ACCIDENTALI.**

L'Ufficio dell'*Agenzia Principale* è situato in *Padova, Piazza Cavour N.* 1122.A con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulceri in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurgi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi	L. 5841400.00
Fondo di riserva	» 338177.20
Premi in portafoglio	» 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito

DIECI PER CENTO DEI PREMI

agli Assicurati anche non Azionisti

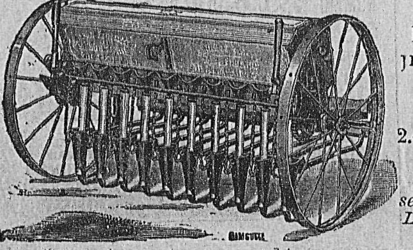
Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - **Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO**
Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

BALLE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

Macchine Agricole Industriali



SEMINATRICI
Premiate al Concorso
Internazionale di Foggia
1890
CON
2.° Premio Diploma d'Onore
» » di Merito

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggiere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera e semenza

Aumento sul raccolto garantito

ASSORTIMENTO

Zappe a cavallo = Aratri = Erpici = Trincia foraggi = Vecciatoi, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.
Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dei Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — F. CHIOGNA.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte di Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati In PADOVA deposito principale presso la ditta **Pianeri e Mauro.**

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. **6.**

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio de Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli =. Si vende in PADOVA presso Bedon A [illegible], Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

☞ **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI** ☜

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

ALBUM DELLA BELLEZZA

Ricchissimo Album 12 splendidi quadri di celebri artisti contenenti lei più belle figure di donne, riprodotte perfettamente in fototipia, con elegante busta oro e seta a sole L. 5,50. Spedire Cartolina Vaglia di L. 5,50 UNIONE ARTISTICA, Agnelo 3, MILANO. — Diffidare delle *contraffazioni e imitazioni.*

D'AFFITTARSI

CASINO

anche completamente ammobigliato, Fonte presso S. Zenone degli Ezzelini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiache-ferruginose; splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati — **Treviso.**

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera *ACQUA di BOTOT.*

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandisi egualmente il Vinaigre de Toilette, au Botot, *superiore come finezza e profumo.*

Orari Ferroviari

1.° GIUGNO 1891

Rete Adriatica

Padova-Venezia			Venezia-Padova		
diretto	3,47 a.	4,35 a.	omn.	4,15 a.	5,28 a.
»	4,35 »	5,25 »	»	6,10 »	7,29 »
misto	6,25 »	8, 2 »	diretto	9,= »	9,44 »
omn.	7,59 »	9,15 »	accel.	10, 5 »	11, 6 »
»	9,50 »	11, 5 »	omn.	12, 5 »	1,18 p.
diretto	1,11 p.	1,50 p.	diretto	2,40 p.	3,22 »
accel.	1,21 »	2,30 »	»	4,= »	4,39 »
misto	3,40 »	5,13 »	misto	4,15 »	5,43 »
diretto	5,49 »	6,35 »	»	6,15 »	7,41 »
omn.	8, 1 »	9,15 »	diretto	10,35 »	11,21 »
accel.	10,20 »	11,20 »	accel.	10,55 »	11,53 »

Padova-Verona			Verona-Padova		
omn.	7,39 a.	10,20 a.	diretto	2,26 a.	3,44 a.
diretto	9,48 »	11,16 »	omn.	5,10 »	7,48 »
omn.	1,33 p.	4,20 p.	misto	6,40 »	10,50 »
diretto	4,43 »	6, 9 »	accel.	10,55 »	1,13 p.
misto	7,52 »	10,50 »	diretto	4,20 p.	5,46 »
accel.	12,12 »	1,44 »	omn.	5,10 »	7,50 »

Padova-Bologna			Bologna-Padova		
omn.	5,38 a.	10,20 a.	diretto	2,10 a.	4,32 a.
accel.	11,14 »	2,55 p.	omn.	5,= »	9,35 »
diretto	3,26 p.	6,20 »	da Rov.	5,15 »	7,24 »
misto	5,55 »	11,20 »	misto	9,= »	3,15 p.
»	8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto	10,35 »	1, 7 »
diretto	11,25 »	1,50 »	accel.	6,30 p.	10,12 »

Mestre-Udine			Udine-Mestre		
diretto	5,21 a.	7,42 a.	misto	1,50 a.	6,21 a.
omn.	5,43 »	10, 5 »	omn.	4,40 »	8,36 »
misto	7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev.	10,50 »	11,44 »
omn.	11, 5 »	3,10 p.	diretto	11,16 »	1,50 p.
diretto	2,26 p.	4,50 »	omn.	1,10 p.	5,46 »
misto	5,12 »	6, 5 f. Trev.	da Trev.	6,40 »	7,33 »
»	6,33 »	11,30 »	omn.	5,40 »	10, 5 »
omn.	10,33 »	2,25 »	diretto	8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago			Legnago-Monselice		
omn.	7, 0 a.	8,10 a. f. Leg.	omn.	7,20 a.	8,35 a.
omn.	7,25 »	8,10 » pros.	misto	10,10 »	11,40 »
misto	4,10 p.	4,10 p.	omn.	8,10 p.	9.20 p.

Società Veneta

Padova-Venezia			Venezia-Padova			
misto	5,6 a.	7,36 a. R. S.	daFusina	5,= a.	6,50 a.	misto
»	7,10 »	9,40 » »	Ven.RS.	6,15 »	8,54 »	»
»	10, 6 »	12,36 p. »	»	9,58 »	12,28 »	»
»	1,30 p.	4,= » »	»	[illegible],22 p.	3,52 p.	»
»	3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P.	4,51 »	6,= »	»
»	5,30 »	8,= » R. S.	Ven.RS.	4,44 »	7,14 »	»
»	8,20 »	10,50 » »	»	8,12 »	10,42 »	»

Padova-Bassano			Bassano-Padova			
omn.	4,52 a.	6,46 a.		5,29 a.	7,19 a.	omn.
misto	8, 5 »	9,54 »	Campos.	8, 9 »	8,47 »	misto
»	11,= »	11,41 Campos.		8,37 »	10,30 »	»
»	2,27 p.	4,20 p.		3, 2 p.	4,55 p.	»
»	6, 5 »	6.46 Campos.	Campos.	5, 3 »	5,39 »	»
omn.	6.40 »	8,28 p.		7,13 »	9, 5 »	omn.
			Campos.	9,31 »	[illegible], 6 »	misto

Padova-Montebelluna			Montebelluna-Padova		
omn.	4,52 a.	6,30 a.	7,10 a.	8,47 a.	misto
misto	11,= »	12,50 p.	4, 4 p.	5,39 p.	»
»	6, 5 p.	7,54 »	8,33 »	10, 6 »	»

Padova-Bagnoli			Bagnoli-Padova		
misto	7,10 a.	8,48 a.	5.17 a.	6,55 a.	misto
»	1,30 p.	3, 8 p.	9.52 »	11,30 »	»
»	7,35 »	9,13 »	5, 2 p.	6,40 p.	»

Treviso-Vicenza			Vicenza-Treviso		
omn.	5,= a.	7,15 a.	5,12 a.	7,20 a.	omn.
»	8, 5 »	10, 3 »	8,18 »	10,38 »	misto
misto	2,= p.	4,45 p.	2,40 p.	4,57 p.	»
omn.	6,22 »	8,38 »	7, 9 »	9,15 »	omn.

Vittorio-Conegliano			Conegliano-Vittorio		
omn.	6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a.	omn.
misto	8,45 »	9,10 »	11,= »	11,28 »	misto
»	12,= »	12,25 »	1, 5 p.	1,33 p.	»
»	2,45 p.	3,10 p.	3,28 »	3,53 »	omn.
»	7,25 »	7,50 »	8.36 »	8,58 »	»
omn.	9, 8 »	9,30 »	9,52 »	10,17 »	»

Padova-Piove			Piove-Padova		
misto	7,20 a.	8,25 a.	6,= a.	7, 5 a.	misto
»	10,10 »	11,15 »	8,[illegible]0 »	9,55 »	»
»	4,= p.	5, 5 p.	2,10 p.	3,15 p.	»
»	7,25 »	8,30 »	6,= »	7, 5 »	»

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio*. Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

Infuso di Sena.	100
Rad. di Gialappa.	15
Scammonea di Siria	24
Turbitti vegetale.	3
Zucchero e poco alcool.	

(Il tutto combinato con processo speciale).

Girolamo Pagliano

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

Premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia

Saponi da Bucato galleggianti e pesanti, verdi, gialli ecc. Specialità in **Sapone** igienico da **Toeletta** a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle. **Saponi** medicinali all'**Acido fenico**, al **Catrame** e **Canforati.**

Sevo depurato di Montone

per la cura delle malattie della pelle, al **Precipitato bianco**, all'**Acido Borico**, alla **Canfora**, al **Balsamo peruviano** e **Naftalina**, al **Sublimato**, all'**Acido fenico**, semplice e profumato, raccomandato dal Prof. Cav. [illegible] MANASSEI e dal Cav. SILVESTRI Dott. LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi

[illegible] alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia AMANTE DI NAPOLI [illegible]

BERTI PIETRO Padova — Farmacia BRERA e PEZZELLA ALBERTO Milano — G. FINZI Piazza Paganica N. 50 in Roma.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'**Emulsione Scott.**

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Medaglia alle Esposizion di Milano, Francoforte [illegible], Trieste, Nizza, Torino, Brescia Accademia Naz. di Parigi

L'Aqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più ferruginosa e gazosa. L'UNICA indicata per la cura a domicilio. È la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni, lungo la giornata e col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue.

Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. - Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciando, - esigere sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso l'ANTICA-FONTE-PEJO BORGHETTI.

LA DIRZIONE C. BORGHETTI.